

**Direzione:** DIREZIONE

**Area:** ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

## DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00605 del 10/04/2026

Proposta n. 669 del 31/03/2026

**Oggetto:**

Conclusione negativa della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10580 richiedente Stefania D'Olimpio

**Proponente:**

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	G. CIPRIANO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**OGGETTO:** Conclusione negativa della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10580 richiedente Stefania D'Olimpio

## **IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ed in particolare l'art. 1, comma 590, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-novies è inserito il seguente: «4-decies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026» e l'art. 1, comma 570, che ha stabilito che il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 39 del 05 febbraio 2026 con la quale è stato individuato il dott. Giancarlo Cipriano per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00001 del 27 febbraio 2026, recante: "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 12 marzo 2026, recante: "Delega al dott. Giancarlo Cipriano, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Amedeo Ximenes, con nota acquisita al prot. n. 853474 del 28/08/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 26 marzo 2026 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 139991 del 10/02/2026, rinviata con nota prot. n. 225217 del 02/03/2026 e successivamente riconvocata con nota prot. n. 0298465 del 19/03/2026;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Emanuele Faiola; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'arch. Greta Antoniozzi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Fabrizia Festuccia, con funzioni di Segretario; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Amedeo Ximenes;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.P.R. n. 31/2017)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Provincia di Rieti	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998, art. 9)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0347562 del 31/03/2026, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che è pervenuto **dalla Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 222763 del 02/03/2026, **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine al **Nullaosta ai soli fini del Vincolo idrogeologico**;

- che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 243526 del 05/03/2026, **PARERE PAESAGGISTICO NON FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42/2004;
- che è pervenuto **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0227313 del 03/03/2026, **PARERE PAESAGGISTICO NEGATIVO** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0325298 del 26/03/2026, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, nonché **Nullaosta, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della Legge. n. 394/1991;
- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0330138 del 26/03/2026, è pervenuto **PARERE NEGATIVO** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento considerato che per il prosieguo dell'istanza è imprescindibile una riformulazione della proposta progettuale;

DATO ATTO che i pareri resi dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica nonché dal Comune di Amatrice comportano la necessità di una modifica sostanziale dell'intero progetto, che tenga conto delle indicazioni rese dai predetti Enti;

TENUTO CONTO che, allo stato, risulta altresì superflua l'acquisizione degli ulteriori pareri richiesti nella succitata nota di convocazione;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

RILEVATO che il Dirigente d'Area condivide la regolarità tecnico-amministrativa della procedura eseguita, non riscontrando motivi ostativi all'accoglimento della stessa;

## **DETERMINA**

1. Di concludere negativamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10580 richiedente Stefania D'Olimpio.

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale,

sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Giancarlo Cipriano

Copia


**VERBALE**
**CONFERENZA REGIONALE**

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto-legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 26 marzo 2026

**OGGETTO:** Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10580 richiedente Stefania D'Olimpio

**VINCOLI E PARERI**

<b>ENTE</b>	<b>INTERVENTO</b>
<b>Ministero della Cultura</b> <b>Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti</b>	<b>Autorizzazione paesaggistica</b> <b>(D.P.R. n. 31/2017)</b>
<b>USR Lazio</b>	
<b>Regione Lazio</b>	<b>Autorizzazione sismica</b> <b>(D.P.R. n. 380/2001)</b>
	<b>Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening</b> <b>(D.P.R. n. 357/1997)</b>
<b>Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga</b>	<b>Nullaosta</b> <b>(L. n. 394/1991)</b>
<b>Provincia di Rieti</b>	<b>Nullaosta vincolo idrogeologico</b> <b>(L.R. n. 53/1998, art. 9)</b>
<b>Comune di Amatrice</b>	<b>Conformità urbanistico-edilizia</b> <b>(D.P.R. n. 380/2001)</b>

Il giorno 26 marzo 2026, alle ore 11.30 a seguito di convocazione prot. n. 139991 del 10/02/2026, rinviata con nota prot. n. 225217 del 02/03/2026 e successivamente riconvocata con nota prot. n. 0298465 del 19/03/2026, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

<b>ENTE</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>Ministero della Cultura</b> <b>Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti</b>			X



Regione Lazio	dott. Emanuele Faiola	X	
Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	X	
Provincia di Rieti			X
Comune di Amatrice	arch. Greta Antoniozzi	X	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0330767 del 26 marzo 2026. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Fabrizia Festuccia, che assolve le funzioni di Segretario; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Amedeo Ximenes.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in esame, sono pervenuti:

- **dal tecnico di parte**, con nota prot. n. 161056 del 16/02/2026, **Integrazioni documentali spontanee**, comunicate dall'Ufficio con nota prot. n. 162199 del 16/02/2026;
- **dalla Provincia di Rieti**:
  - con nota prot. n. 192454 del 23/02/2026, **Richiesta integrazioni documentali** ai fini del rilascio del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico, comunicate dall'Ufficio con prot. n. 194716 del 23/02/2026, alla quale hanno dato riscontro il Comune di Amatrice con nota prot. 197442 del 24/02/2026 nonché il tecnico di parte con nota prot. n. 208938 del 26/02/2026, ognuno per quanto di competenza;
  - con successiva nota prot. n. 222763 del 02/03/2026, **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine al Nullaosta ai soli fini del Vincolo Idrogeologico;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 243526 del 05/03/2026, **PARERE PAESAGGISTICO NON FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0227313 del 03/03/2026, **PARERE PAESAGGISTICO NEGATIVO** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto le opere in progetto non risultano compatibili con i valori paesaggistici del sito;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma BOX all'indirizzo <https://regionelazio.box.com/v/DOLIMPIO10580>, accessibile con la password: STEFANIA;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante del Comune di Amatrice**, stante i pareri negativi resi dal Ministero della Cultura e dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica con i quali si richiede una revisione sostanziale del progetto, comunica che il medesimo dovrà essere ripresentato tenendo conto delle indicazioni rese dagli Enti preposti alla tutela del paesaggio;
- il tecnico di parte, in merito ai pareri resi dal Ministero della Cultura e dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica, evidenzia che il progetto presentato è compatibile con i valori paesaggistici del sito considerato che, nel caso specifico, trattasi di un progetto originariamente incompatibile con i valori del sito per presenza di superfici curvilinee e con architettura tipica del mare.



Il Presidente, preso atto dei pareri resi dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti e dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica con i quali si richiede una revisione sostanziale dell'intero progetto, nonché della richiesta avanzata dal rappresentante del Comune di Amatrice di revisione del progetto che tenga conto delle indicazioni rese dai predetti Enti, comunica, che la presente Conferenza regionale sarà definita negativamente e che, una volta elaborato il nuovo progetto, su richiesta del tecnico di parte istante, potrà essere convocata una nuova Conferenza regionale per la valutazione del progetto modificato.

Il Presidente richiama quindi il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.  
Alle ore 11.45 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

**UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE**

Dott.ssa Valeria Tortolar  
Dott.ssa Fabrizia Festuccia

CN=TORTOLANI VALERIA  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATIT-80143490581

**REGIONE LAZIO**

Dott. Emanuele Faiola

RSA/2048 bits

**ENTE PARCO NAZIONALE  
DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA**

Ing. Cesare Crocetti

**COMUNE DI AMATRICE**

Arch. Greta Antoniozzi



PROVINCIA DI RIETI

III Settore  
Servizio Vincolo Idrogeologico

Prot.N ..... Data...../...../ .....
--

MARCA DA BOLLO DA € 16,00  
DATA 12/02/2026  
ID 01241135534063

Spett.le  
U.S.R.L.  
C.a. Dott.ssa Francesca Rosati  
Via Flavio Sabino, 27  
02100 Rieti (RI)  
P.E.C.: [pec.ricostruzione.lazio@pec.regione.lazio.it](mailto:pec.ricostruzione.lazio@pec.regione.lazio.it)

E p.c.  
C.a. Dott.ssa Franceschini Carla  
Email: [cfranceschini@regione.lazio.it](mailto:cfranceschini@regione.lazio.it)

**U**  
 PROVINCIA DI RIETI  
 Ufficio protocollo  
**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**  
 Protocollo N.0006614/2026 del 02/03/2026

**Oggetto: Istanza per ottenimento Parere Nulla Osta Vincolo Idrogeologico R.D. 3267/23 e R.D. 1126/26. Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n.130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel comune di Amatrice (RI), ID 10580 richiedente Stefania D'Olimpio.**

Vista la Vs nota del 10/02/2026 Registro Ufficiale U.0139991.10-02-2026, acquisita agli atti in data 10/02/2026 prot. n.0004346, R.G. 3694/26, e la documentazione disponibile sulla piattaforma finalizzata all'ottenimento di parere Nulla Osta di Vincolo Idrogeologico, propedeutico a quanto in oggetto.

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, L.R. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39; DGR 1038/2024, **Regolamento Provinciale per la gestione del vincolo idrogeologico approvato con D.C.P. n.9 del 04.05.2023.**

Visto la documentazione integrativa resa disponibile nel box in data 24/02/2026.

Tenuto conto che il rilascio del nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico interessa la demolizione e la ricostruzione conforme all'edificio originario e sulla stessa area di sedime.

Il sottoscritto Ing. Massimiliano Giansanti, in riferimento all'istanza indicata in oggetto, in esito all'esame della documentazione, in qualità di Soggetto Unico per conto della Provincia di Rieti e ai sensi della L.241/1990, art.14 ter, co.3, verificato che la tipologia dell'intervento non risulta in contrasto con quanto previsto in materia di vincolo idrogeologico, con il presente parere esprime in modo univoco e vincolante, in riferimento alle competenze Provinciali, il seguente parere/nullaosta:

#### NULLAOSTA AI SOLI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

Si rilascia il seguente parere **FAVOREVOLE** per nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico in merito alle opere descritte negli elaborati grafici e relazioni di cui in narrativa, a patto che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni:

- Siano messi in atto tutti gli accorgimenti al fine di prevenire erosioni lineari e areali, salvaguardare la stabilità del suolo e il regime delle acque meteoriche; non deve essere alterata la loro attuale direzione e verso naturale di scorrimento.
- Il materiale di risulta non dovrà essere abbandonato o accumulato in zone lontane dai siti, ma dovrà essere trattato secondo quanto stabilito dal D.Lgs 152/06, D.Lgs. 04/08 e ss.mm.ii. e DPR 120/2017 e dalle specifiche norme in materia di rocce e terre da scavo. Dalla documentazione tecnica si prende atto che parte del materiale proveniente



dagli scavi sarà riutilizzato in sito e la maggior parte trasportato in discarica autorizzata.

- Eventuali riporti siano effettuati con materiale granulare scevro da sostanze organiche, che possa garantire adeguate caratteristiche drenanti, alleggerimento delle strutture e idonee capacità portanti.
- Nella effettuazione di scavi e/o sbancamenti che comportino la creazione anche temporanea di pareti subverticali, si dovrà prevedere la messa in posto di adeguate opere di contenimento della spinta dei terreni, sia definitive che temporanee, al fine di garantire la stabilità dell'area.
- Si tenga conto delle indicazioni del geologo contenute nella relazione geologica.
- Per l'intervento in questione si dovrà tenere conto delle norme tecniche nazionali e regionali vigenti per le costruzioni in zone sismiche e delle ordinanze del Commissario al Sisma 2016.
- Vengano rispettate altresì le condizioni di sicurezza sul lavoro in considerazione del fatto che durante le opere di sbancamento possono verificarsi distacchi di materiali lapidei e coesivi, che dovranno essere previsti all'atto della lavorazione e fronteggiati con opportune opere di sostegno, anche provvisorie, qualora se ne ravvisasse la necessità.
- Qualora durante e successivamente lo sviluppo dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che concerne l'assetto idrogeologico e geomorfologico, l'interessato dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte.
- L'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio.

- Gli interventi eseguiti in difformità, o comunque non previsti, sono da considerarsi quali lavori privi di ogni titolo d'assenso.
- Per eventuali sistemazioni accessorie che siano disciplinate da R.D.L.3267 e successive modifiche e integrazioni, che non risultino nella documentazione progettuale, dovrà essere presentata apposita richiesta per l'ottenimento del relativo Nulla osta ai lavori.
- Non sono autorizzate opere e/o interventi (anche di completamento) di competenza di questa Amministrazione diversi da quelli prescritti con il presente provvedimento.
- Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del vincolo idrogeologico fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione necessaria per l'esecuzione dei lavori.

Il responsabile dell'istruttoria

Funzionario geol. Valentina Favi

*Valentina Favi*

Il Soggetto Unico per la Provincia di Rieti  
 Ing. Massimiliano Giansanti  
*f.to digitalmente*

PROVINCIA DI RIETI  
 Ufficio protocollo  
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
 Protocollo N.0006614/2026 del 02/03/2026



**REGIONE LAZIO** Ufficio Speciale  
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area Organizzazione Uffici - Sviluppo Socio  
Economico del Territorio AAGG - Conferenze dei  
Servizi  
SEDE

Al Comune di Amatrice  
Pec: [protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it](mailto:protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per  
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti  
Pec: [sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it)

**OGGETTO:** Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'“*Intervento di demolizione e ricostruzione del fabbricato denominato “Villa Jole” sito nel Comune di Amatrice fraz Rio.*” (ID 10580), richiedente sig. Stefania D'Olimpio - Identificazione catastale Fog. 16 part.lla n. 438.

**Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 –  
PARERE NON FAVOREVOLE**

Con nota prot. n. 139991 del 10-02-2026, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **03-03-2026** ore 11:30 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **20-02-2026** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota prot. n. 225217 del 02-03-2026 l'USR Area Conferenze ha comunicato che le CdS fissate per il 03-03-2026 sono state rinviate e data da destinarsi;

**VISTO:**

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.


**INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO**

Foto aerea



Estr. catastale Fog. 16 part.IIa n. 438

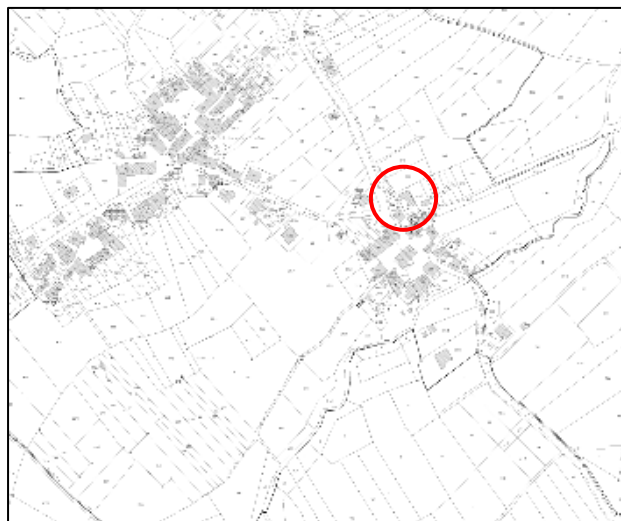


Foto ante sisma 2016



Foto post sisma 2016


**VINCOLISTICA D.LGS 42/2004**

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi degli artt.134, 136 e 142 del D. Lgs. 42/04 ed in particolare:

- ✓ **Art. 134, comma 1, lettera b):** sono beni paesaggistici le aree indicate all'articolo 142;
- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera c):** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera f):** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi. Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

**INQUADRAMENTO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR**

**part.IIe n. 272, 273, 274, 276**

**TAVOLA A 5-33': Sistemi e ambiti del paesaggio.**

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrsisma.regione.lazio.it>

[info@ricostruzionelazio.it](mailto:info@ricostruzionelazio.it)

[pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it](mailto:pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it)



Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate "**Paesaggio degli insediamenti urbani**", i cui interventi sono regolati dall'**art. 28 delle Norme del PTPR** il quale alla "**Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela**" **punto 3 "Uso residenziale"** - **punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20% cita Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica"** **punto 3.2 "costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001"** cita "**Consentiti. Per gli interventi di demolizione e**

**ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme";**

### **TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.**

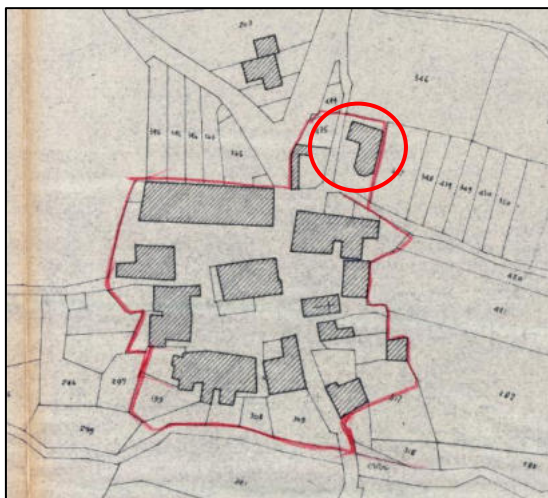
#### Vincoli ricognitivi di legge

- L'intervento ricade all'interno delle aree classificate "**Protezione dei corsi delle acque pubbliche**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 7** prevede "**Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980"**;
- L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate "**Protezione dei parchi e delle riserve naturali**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4**. - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva*

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella **Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** istituita ai sensi della **Direttiva 2009/147/CE** per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.



**INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE**



1	interventi di manutenzione ordinaria
2	interventi di manutenzione straordinaria
3	interventi di restauro scientifico
4	interventi di restauro e risanamento conservativo
5	interventi di restauro, risanamento e miglioramento conservativo
6	interventi di ristrutturazione edilizia
7 a	interventi di nuova edificazione: sopraelevazione
7 b	interventi di nuova edificazione: ampliamento
---	nuovi allineamenti stradali
■	sedime edificabile
---	profili regolatori
h	altezza massima

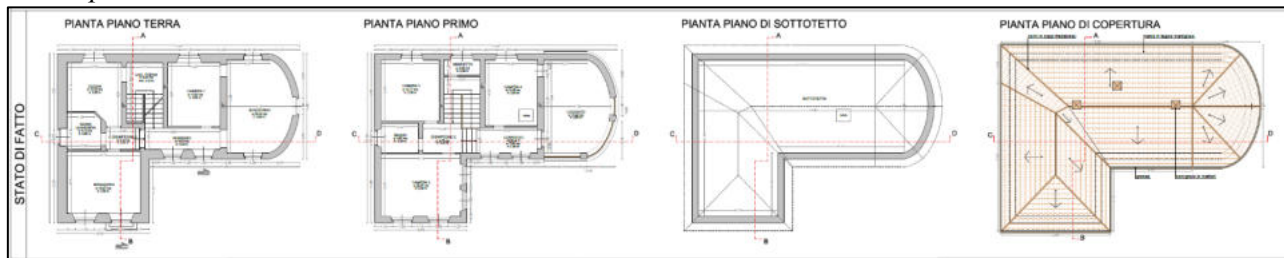
Estratto PRG Amatrice Comp. 1 - Tav 5 – Abitato di Rio –  
Approvato con D.G.R. 3476 del 26/07/1978

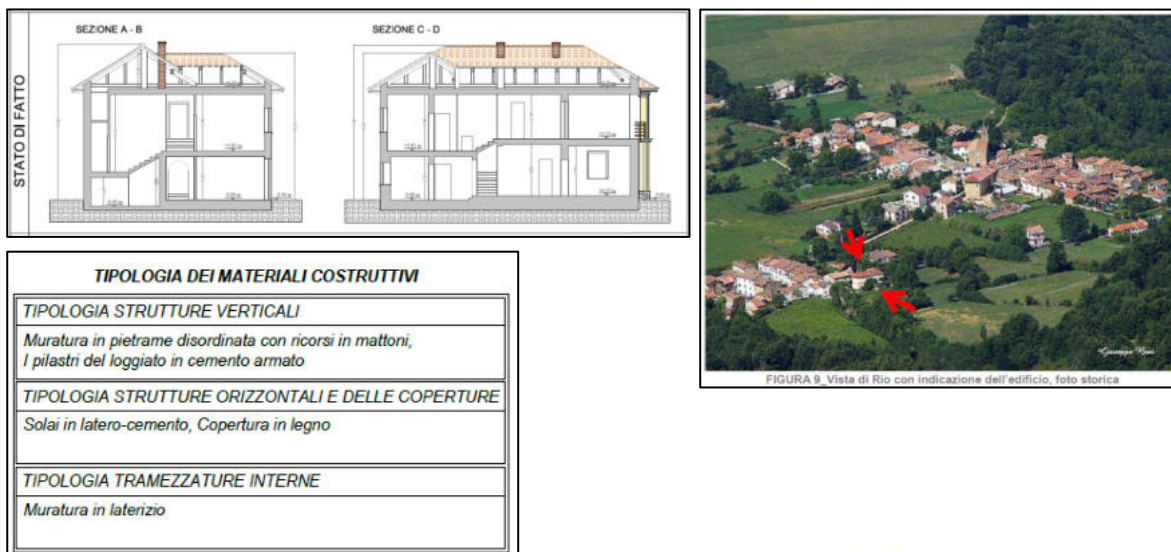
Perimetro Centro Abitato

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO** (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

*Ante Operam*





L'edificio oggetto di intervento è situato a margine del centro abitato, oltre il limite del ciglio della Strada Provinciale 20 di Rio sul lato est, in posizione leggermente rialzata rispetto al manto stradale, dal quale risulta separato da un cancello di recinzione che costituisce l'accesso al lotto, che ha una superficie consistente in circa 471,01 mq.

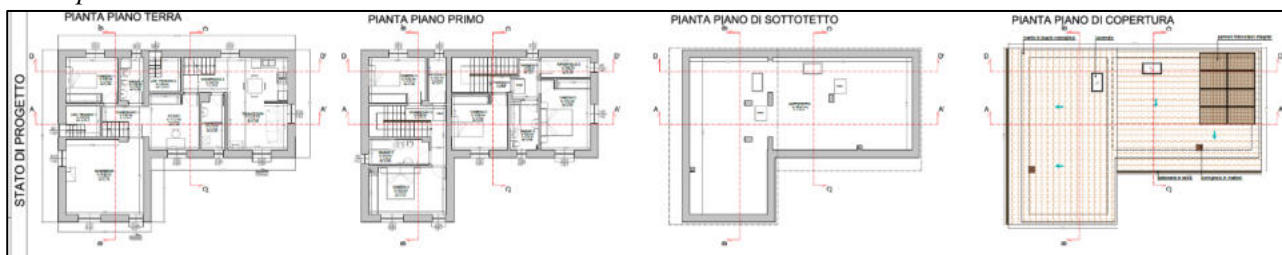
L'immobile esistente di tipo "villetta" risalente agli anni '50, è stato progettato mediante la fusione dello stile rustico con quello moderno, che richiama per certi versi lo stile coloniale della costa laziale. La costruzione copre un'area in pianta di 127,15 mq e ha una cubatura di 1040,65 mc; con impianto a terra a forma di "elle", l'edificio si sviluppa su due piani fuori terra più un piano di sottotetto, ma viene ad essere divisa in 3 parti. La prima parte si trova a livello del piano di terra e comprende una cucina, un bagno, un piccolo disimpegno e una stanza adibita a cantina-taverna. La seconda parte, leggermente rialzata, si compone dell'ingresso, di una stanza pluriuso e del soggiorno. L'ingresso, che è anche corridoio, dà sulla facciata principale isolando in certo qual modo gli ambienti dall'esterno. La stanza soggiorno-pranzo è caratterizzata da una parete leggermente curva secondo un arco tricentrico. Prima di passare alla terza parte (collocata al piano primo), troviamo un pianerottolo sul quale è posizionato un gabinetto. Al piano primo troviamo un piccolo disimpegno, il bagno e le tre camere; sopra si trova il piano di sottotetto.

Le strutture portanti verticali ed il sistema fondale sono costituiti da muratura in pietrame disordinato con ricorsi in mattoni mentre la porzione relativa al loggiato presenta elementi strutturali in c.a.; le strutture orizzontali dei solai sono in latero-cemento, la copertura presenta una struttura in legno.

L'edificio si presenta con le facciate intonacate color crema, inframezzate da infissi in legno, il manto di copertura è in tegole di laterizio di tipo marsigliesi con coppi sulle linee di colmo. L'area esterna presenta un piccolo giardino che affaccia sul lato strada.

A seguito degli eventi sismici successivi al 24 agosto 2016, l'immobile risulta gravemente danneggiato, con crolli diffusi e classificato con esito "E" a seguito di valutazione mediante scheda Aedes ID 45775 del 05/01/2017. L'edificio è stato dichiarato inagibile e successivamente demolito con Ordinanza Sindacale n. 363 del 19/11/2018 (Prot. n. 16113 del 22/11/2018).

#### Post operam





*Il progetto proposto per la ricostruzione dell'edificio rientra tra gli "interventi di ristrutturazione edilizia" così come definiti alla lettera d) dell'art. 3, comma 1 del D.P.R. 380/2001. Il nuovo fabbricato sarà ricostruito sulla stessa area di sedime ed all'interno dell'ingombro planivolumetrico del preesistente, mantenendo lo stesso numero di piani residenziali e la destinazione d'uso di civile abitazione.*

*In particolare l'area di sedime del nuovo edificio risulta di 127,11 mq anziché i 127,15 mq precedenti, mentre la*

*volumetria risulta di 1000,37 mc rispetto ai 1040,65 mc della preesistenza e riducendo l'altezza massima di colmo di 16 cm (computando nei calcoli gli spessori degli isolanti).*

*Il nuovo manufatto sarà realizzato a mezzo di telaio in c.a. su platea in c.a. secondo le ultime normative NTC 2018 seguendo attentamente le prescrizioni per zona sismica 1. I solai saranno realizzati in latero cemento e le tamponature esterne in blocchi di laterizio alveolato dotate di cappotto termico e garantiranno una trasmittanza nei limiti della normativa sul risparmio energetico. Il tetto sarà della tipologia a falde con solaio di copertura in legno, diversa dalla precedente a padiglione per motivi sia strutturali sia di carattere paesaggistico.*

*L'edificio presenterà una distribuzione dei vani interni così ripartita: al piano terra soggiornocucina, disimpegno, lavanderia, due camere, una sala studio, un bagno e un magazzino; al piano primo quattro camere da letto, due bagni, due ripostigli e tre disimpegni. La superficie utile totale risulterà quindi di 188,03 mq (-0,47 m rispetto la preesistenza).*

*Con le modifiche agli spazi interni dell'edificio si viene a proporre contestualmente il cambio di destinazione d'uso senza aumento di superficie lorda e volume relativo alla parte del loggiato, come più specificatamente descritto nello specifico paragrafo e negli altri elaborati allegati alla richiesta di contributo.*

*I paramenti esterni saranno isolati, intonacati con colori delle terre naturali, in linea con il contesto ed il manto di copertura, anch'esso isolato, presenterà un manto di tegole in laterizio di tipologia marsigliese con pannelli fotovoltaici integrati e con finitura opaca antiriflesso. Le finestre, saranno in legno, a taglio termico e prestazioni energetiche adeguate alla normativa attuale e di colore in linea con il contesto.*

*Relativamente alla sistemazione dell'area esterna, verrà ripristinata la condizione dello stato di fatto con la ricostruzione della porzione di recinzione che costituisce l'accesso al lotto, rimossa durante la fase di demolizione dell'edificio per permettere l'accesso all'area dei mezzi da lavoro.*

*Verrà comunque mantenuta la fascia per il rispetto stradale, con il cancello in posizione arretrata, come nello stato di fatto.*

*L'esecuzione dei lavori avverrà secondo le modalità standard di cantiere, con l'utilizzo di mezzi appropriati quali ponteggio, escavatore, betoniere e muletti. Il cantiere verrà allestito esclusivamente all'interno del lotto di proprietà non costituendo intralcio per la viabilità. Tutti i rifiuti saranno smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa di settore, mentre per i fenomeni inquinanti, legati principalmente alle attività di cantiere, si ricorrerà a misure di mitigazione di carattere generale per ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente.*



*L'intervento non prevede alcuna modifica alle preesistenze fisiche (eliminazione e spostamento elementi esistenti – eliminazione di alberature, modifica percorsi di strade vicinali, infrastrutture a rete, derivazione corsi d'acqua), poiché l'inserimento dell'opera nel contesto territoriale prevede piccole sistemazioni esterne di carattere prospettico senza modifiche all'acclività, permeabilità e prospezioni geologiche del suolo. Avendo quindi una bassissima rilevanza di impatto ambientale, non determina effetti diretti o indiretti sulle specie e habitat presenti né in fase di cantiere né in fase di esercizio.*

*L'intervento proposto intende sviluppare e far convergere due obiettivi principali:*

- *permettere il rientro della popolazione nelle proprie abitazioni in sicurezza;*
- *adeguare l'aspetto dell'edificio al linguaggio formale dell'architettura del contesto.*

*L'idea di progetto infatti, è di adeguare oltre che sismicamente, la tipologia architettonica dell'edificio al contesto, contribuendo alla realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati che contribuiscano effettivamente e significativamente alla riqualificazione del paesaggio: l'edificio preesistente infatti era stato costruito prendendo ad esempio un progetto realizzato in una località della costa laziale, con una tipologia costruttiva riconducibile agli edifici "coloniali" più tipici delle città di mare piuttosto che di quelli delle aree montane, risultando incongruo con la tipologia costruttiva tipica del territorio e degli edifici circostanti.*

*La scelta progettuale è dunque volta a non riproporre intrusioni di elementi estranei incongrui con il paesaggio dell'insediamento urbano evitando ogni inserimento che possa costituire una possibile causa di destrutturazione semantica del contesto, adeguando l'edificio alle tipologie architettoniche; questo attraverso il riallineamento della parete est e la modifica della tipologia del tetto, non essendo riscontrabile nel contesto insediativo di riferimento alcun esempio di copertura con tipologia a padiglione. Al contempo il progetto si propone di minimizzare l'impatto che le tali modifiche possano avere sul contesto, attraverso il mantenimento della forma ad "elle" dell'edificio e delle finiture esterne, evitando qualsiasi distorsione della visione prospettica del paesaggio ottenuta da punti di visuale differenti.*

#### **CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO**

*Il cambio di destinazione d'uso proposto nell'intervento, inquadrabile nella normativa definita dal DPR 380/2001, è relativo alla porzione del fabbricato al piano primo del loggiato, che allo stato attuale presenta una superficie accessoria di 23,42 mq e che nello stato futuro viene a modificarsi presentando una camera, un ripostiglio, parte del bagno e del disimpegno, per una consistenza di 20,06 mq totali di superficie utile residenziale; esso è inoltre relativo all'aumento dell'area del locale magazzino di 4,75 mq. L'area totale soggetta a cambio di destinazione d'uso risulta quindi essere pari a 15,31 mq. Si rimanda ad i relativi elaborati allegati alla richiesta. Verranno inoltre richiesti tutti i pareri necessari agli Enti preposti.*

#### **COMPATIBILITA' CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE**

*Relativamente ai parametri di "conformità" (di cui all'art. 3-bis, DL 123/2019), l'intervento proposto risulta "conforme" alla preesistenza relativamente alla collocazione ed all'ingombro volumetrico. Per quanto riguarda la conformazione degli esterni, il progetto risulta "non conforme" poiché le modifiche a livello prospettico riguardano la modifica della parete tricentrica, che nello stato futuro viene regolata nella forma, e la forma del tetto che viene proposta di tipologia a falde mentre nella preesistenza si presentava di tipologia a padiglione. Tuttavia le modifiche proposte risultano "conformi" con la pianificazione urbanistica vigente, rientrando dunque tra gli interventi "direttamente attuabili". La richiesta verrà dunque fatta a mezzo di permesso di costruire, essendo inoltre presenti i cambi di destinazione d'uso. Gli interventi previsti in progetto saranno realizzati in modo da:*

- ✓ *rispettare le norme tecniche delle costruzioni;*
- ✓ *rispettare le norme previste dagli strumenti urbanistici e dalle altre norme di settore, in particolare alle norme antisismiche, di sicurezza, igienico-sanitarie, di adattabilità e alle norme relative all'efficienza energetica;*
- ✓ *rispettare il regime vincolistico cui risulta sottoposto;*
- ✓ *tenere conto dei materiali e degli stili locali;*

✓ garantire, ove possibile, l'assenza di incidenze significative sullo stato di conservazione di habitat e specie protette.

Si ritiene dunque che la proposta progettuale sia compatibile con le norme e gli strumenti di pianificazione vigenti.

#### RISULTATI ATTESI

L'intervento di progetto, oltre a ripristinarne la funzionalità e l'agibilità, permetterà all'edificio di integrarsi nel modo migliore nel contesto locale, in armonia col carattere tipologico degli edifici presenti nell'ambiente circostante, contribuendo in modo significativo al miglioramento e alla valorizzazione dei caratteri del paesaggio e dei valori scenografici.

#### Sovrapposizioni



Visto l'**art. 28 delle Norme del PTPR** il quale alla "Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" **punto 3** "Usa residenziale" - **punto 3.1** "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20% cita Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica" **punto 3.2** "costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001" cita "Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme";

Visto l'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 7** prevede "Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980";

Visto l'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4**. - Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici



provvedimenti istitutivi. *Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.*

## PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- ✓ MIC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti – Parere Negativo prot. n. 4223 del 03-03-2026 acquisito in pari data prot. n. 228064;
- ✓ Regione Lazio – Area Genio Civile – Attestato di deposito prot. n. 845572 del 29-09-2025;
- ✓ Provincia di Rieti – Nulla Osta Idrogeologico prot. n. 6614 del 02-\*03-2026 acquisito in pari data prot. n. 222763

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

## PARERE NON FAVOREVOLE

all'”Intervento di demolizione e ricostruzione del fabbricato denominato “Villa Jole” sito nel Comune di Amatrice fraz Rio.” (ID 10580), richiedente sig. Stefania D'Olimpio - Identificazione catastale Fog. 16 part.IIa n. 438, per le seguenti motivazioni:

- ✓ Non si ritengono assentibili le modifiche architettoniche proposte; nello specifico occorre riproporre soluzioni che rispettino l'impaginato storico in cui era presente un loggiato con perimetro curvilineo;
- ✓ Non si ritiene congruo l'articolato architettonico delle nuove coperture non rispondenti alle logiche geometrico-proporzionali dell'impaginato originario.

Il dissenso potrà essere superato mediante una nuova ipotesi che sia in grado di affrontare e risolvere le criticità riscontrate sopra esposte. Il nuovo edificio, che dovrà certamente mantenere un approccio e un linguaggio contemporaneo al tema progettuale, dovrà inserirsi nel contesto esistente in maniera da instaurare una mutua e virtuosa valorizzazione nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'edificato preesistente.

Il Funzionario  
 MANCINI SEBASTIANO  
 Geom. Sebastiano Mancini

2026.03.03 14:35:52  
 CN=MANCINI SEBASTIANO  
 C=IT  
 O=REGIONE LAZIO  
 2.5.4.97-VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

La Dirigente  
 Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA  
 2026.03.04 13:25:35  
 CN=GAZZANI MARIAGRAZIA  
 C=IT  
 O=REGIONE LAZIO  
 2.5.4.97-VATIT-80143490581

RSA/2048 bits



*Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

*Roma*

*Alla* Regione Lazio

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio  
USR Area AAGG – gare e contratti  
[conferenzeusr@pec.regione.lazio.it](mailto:conferenzeusr@pec.regione.lazio.it)

*E pc.*

*Alla* Comune di Amatrice

[protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it](mailto:protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it)

*Alla* Regione Lazio

Area pianificazione e ricostruzione pubblica  
[pubblica.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it](mailto:pubblica.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it)

*Alla* Sig.ra Stefania D'Olimpio

c/o ing. Amedeo Ximenes  
[amedeo.ximenes@ingpec.eu](mailto:amedeo.ximenes@ingpec.eu)

*risposta al foglio 139991 del 10.02.2026  
(ns. prot. 2704 del 11.02.2026)*

*Oggetto:*

**Comune di Amatrice (RI), frazione Rio**

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 lett. c) e f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 16 Part. 438

Richiedente: Stefania D'Olimpio

**Intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10580**

*Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i.*

**Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004**

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 2 marzo 2026;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/DOLIMPIO10580>, accessibile con la password: STEFANIA;
- *valutato* che l'intervento consiste nella ricostruzione di un immobile, demolito con Ordinanza Sindacale n. 363 del 19/11/2018, operando modifiche sul sedime, sui prospetti e le coperture;
- *considerato* che le modifiche proposte vanno nella direzione di un'edilizia standardizzata con soluzioni architettoniche e costruttive che non richiamano né i caratteri dell'edilizia tradizione, né la reinterpretazione dei caratteri dell'edilizia della prima metà del Novecento, né un'immagine contemporanea della residenza;
- *ritenuto* che l'edificio preesistente, in quanto presentava elementi atipici nel contesto delle frazioni amatriciane, come il lato curvilineo, il profondo loggiato al primo piano o ancora il disegno dello sporto di gronda, andasse



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI  
Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

E-mail: [sabap-met-rm@cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm@cultura.gov.it)

PEC: [sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it)

affrontato con un progetto in grado di valorizzarne appunto la singolarità, che contribuiva a connotare il paesaggio urbano dell'intera la frazione di Rio;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere negativo** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto le opere in progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, non risultano compatibili con i valori paesaggistici del sito.

Si invita pertanto a riformulare il progetto valutando i seguenti aspetti:

a) si ritiene non compatibile la soluzione proposta che prevede una serie di modifiche, come la chiusura del loggiato, la rettifica del lato curvilineo, la modifica delle falde, il ricorso a soluzioni costruttive standardizzate in calcestruzzo armato. Sia quindi redatta una proposta avente un linguaggio architettonico maggiormente accurato, mutuato o reinterpretato dall'ante-sisma;

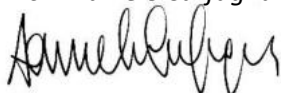
Restano salvi i diritti di terzi.

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

*Il Funzionario Responsabile*

*Arch. Daniele Carfagna*



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da  
**LISA LAMBUSIER**  
O=MIC  
C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



## AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2026/ 000 3037

Pos. UT-RAU- EDLZ 3076

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li

25-03-2026

All'U.S.R. Lazio

PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

PEC: conferencediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice

PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Sig.ra Stefania D'Olimpio

c/o ing. Amedeo Ximenes

PEC: amedeo.ximenes@ingpec.eu

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

PEC: faq42613@pec.carabinieri.it

Trasmessa via PEC al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

PEC: fri42614@pec.carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

p.c.:

**OGGETTO:** Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10580 richiedente Stefania D'Olimpio. Loc. Rio – **Parere su Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ai sensi dell'art. 5, co. 7 del D.P.R. 357/1997 e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991**

Rif. U.S.R. Lazio Prot. U.139951 del 10-02-2026 e U.185613 del 20-02-2026

### IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 10-02-2026 con prot. n. 1372, così come riconvocata con la seconda delle note in riferimento, acquisita il 19-03-2026 con prot. n. 2774;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii..
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019).
- **VISTE** D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.
- **VISTA** la Legge n. 157/1992.
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020.
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco.
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.
- **VISTO** lo Statuto dell'Ente Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283.
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4.
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione.
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005.
- **CONSIDERATO** che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo  
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel.0862.60521 • fax 0862.606575  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie  
61045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel.0861.97301  
fax 0861.9730230





- **RITENUTO** che, data l'ubicazione dell'intervento in area urbana, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario o conservazionistico.
  - **CONSIDERATO** che in generale, nell'area di riferimento:
    - si può escludere la presenza di avifauna di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quella citata nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", con abitudini di nidificazione nei manufatti antropici;
    - non si può escludere la presenza di chiroterofauna antropofila, cioè che può utilizzare manufatti antropici nelle fasi riproduttive e/o di svernamento;
    - non si può escludere la presenza di avifauna di interesse conservazionistico, di cui alla L. 394/1991, con abitudini di nidificazione nei manufatti antropici.
  - **RITENUTO** che in generale, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi eseguiti nei centri urbani o in aree agricole antropizzate:
    - non sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
    - sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 92/43/CE "Habitat", solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna;
    - sono suscettibili di generare impatti significativi su avifauna nidificante di interesse conservazionistico, di cui alla L. 394/1991, che può eventualmente nidificare in manufatti antropici.
  - **TENUTO CONTO** che nel Report di cui all'art. 17 della Direttiva Habitat, relativamente alla chiroterofauna, tra le pressioni e/o minacce individuate per la chiroterofauna troviamo la "Ricostruzione e ristrutturazione di edifici" (E06.02).
  - **CONSIDERATO** che:
    - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
    - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
  - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
  - **CONSIDERATO** che nel caso in esame si possono escludere eventuali impatti negativi significativi sulla chiroterofauna e sull'avifauna di interesse conservazionistico, poiché l'intervento riguarda la ricostruzione di edifici già demoliti, escludendo quindi a priori la possibilità che vi possano essere ambienti interni o esterni idonei a ospitare colonie di svernamento o riproduzione di chiroterofauna o nidificazioni di avifauna;
  - **RITENUTO** che gli interventi in oggetto non siano tali da generare incidenze negative significative (dirette e/o indirette) sugli habitat, le specie e gli habitat di specie di cui all'Al. 1 e 2 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", sulle specie e gli habitat di specie di cui all'art. 4 della Direttiva 147/2009/CE "Uccelli" o di generale interesse conservazionistico (ex L. 394/1991).
  - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
  - **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, ivi incluso il Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000;
  - **CONSIDERATO** che, ai sensi del Piano del Parco l'intervento ricade in zona "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 N.d.A.), in cui «sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti», ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco.
  - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2", purché «previsti dai piani generali comunali o dai piani di recupero vigenti» ai sensi dell'art. 12, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco.
  - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo  
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230





### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** in fase di *screening* (Livello 1) per quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga",

e

### RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area urbana, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- nel caso si verificassero sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
  - si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
  - gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroterteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
  - è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
- vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

**I PRESENTI NULLA OSTA SONO DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA ED EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.**

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune in indirizzo è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr   
Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

IL DIRETTORE  
(Avv. Elsa OLIVIERI)



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo  
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie  
64015 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230





**COMUNE DI AMATRICE**  
Provincia di RIETI  
Ufficio Settore II - Edilizia



Alla Sig.ra **D'OLIMPIO STEFANIA**  
Via Filippo Smaldone, 16  
00171 – Roma (RM)  
(per il tramite del tecnico incaricato)

Al' Ing. **AMEDEO XIMENES**  
Via Vinciali – Nucleo industriale Bazzano, Snc  
67100 – L'Aquila (AQ)  
PEC: amedeo.ximenes@ingpec.eu

p.c. All'USR DI RIETI  
Via Flavio Sabino n. 27  
02100 – Rieti (RI)  
PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it  
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: **PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.**  
**PARERE NEGATIVO**

*Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..*

*Rif. Fascicolo GE.DI.SI. 1205700200002327832023\_Prot. 853474 del 28/08/2025 ID 10580*

*Richiedente: D'Olimpio Stefania*

*Frazione RIO FG 16 PLLA 438*

**IL RESPONSABILE**

**In riferimento** alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione RIO – Foglio 16 Particella 438.

**Vista** la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con numero fascicolo 1205700200002327832023, con Prot. n. 853474 del 28/08/2025;

**Considerato** che in data 26/03/2026 si è tenuta la Conferenza dei servizi;

**Visto** il **Parere Non Favorevole** da parte dell'USR Lazio – Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica con Prot. Int.U. 0243526 del 05/03/2026, per il quale:

- *“Non si ritengono assentibili le modifiche architettoniche proposte; nello specifico occorre riproporre soluzioni che rispettino l'impaginato storico in cui era presente un loggiato con perimetro curvilineo”*
- *“Non si ritiene congruo l'articolato architettonico delle nuove coperture non rispondenti alle logiche geometrico-proporzionali dell'impaginato originario”*

Visto il **Parere Negativo** da parte del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti con Prot. Regione Lazio. Reg. 0227213 del 03/03/2026 valutando che:

- *“si ritiene non compatibile la soluzione proposta che prevede una serie di modifiche, come la chiusura del loggiato, la rettifica del lato curvilineo, la modifica delle falde, il ricorso a soluzioni costruttive standardizzate in calcestruzzo armato. Sia quindi redatta una proposta avente un linguaggio architettonico maggiormente accurato, mutuato o reinterpretato dall'ante-sisma”;*

**Atteso** che per il prosieguo dell'istanza è imprescindibile una riformulazione della proposta progettuale;

Per tutto quanto sopra premesso, si comunica che questo Ufficio **non è in condizione di esprimere parere favorevole.**

Resta salva la possibilità di superare il dissenso attraverso nuova ipotesi che risolva le criticità riscontrate sopra esposte.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.

Il Responsabile del Settore II  
Ing. Antonio Labonia

